



ROTARY CLUB di BASSANO DEL GRAPPA 2060° DISTRETTO ITALIA

Anno Rotariano 2012-2013 - 57° del Club

Presidente Gianni Signor



Bollettino n° 29 del 18 marzo 2013– Interclub con RC Vicenza Nord Sandrigo presso ristorante “La Veneziana” a Longa di Schiavon – Relatore Prof. Gradi Luzzato Voghera “Ebraismo moderno e contemporaneo”

Cronaca della serata

L' Interclub con RC Sandrigo ed altri Club aderenti si è svolto presso il Ristorante “La Veneziana” a Longa di Schiavon. Il socio Giorgio Tassotti è stato ospite d'onore nella serata in qualità di socio onorario; presenti anche i P.D.G. Giampiero Mattarolo e Cesare Benedetti.

Dopo la consueta cena il Presidente del Rotary Club Vicenza Nord ha presentato il relatore Prof. Gradi Luzzato Voghera, che ha trattato il tema “EBRAISMO MODERNO E CONTEMPORANEO”. La lettura che lo storico ci ha offerto sul mondo ebraico si è articolata lungo linee che non incontrano gli stereotipi del pensiero comune ed ampiamente diffuso non solo in Italia, ma anche all'estero.



La prima idea comune, ovvero che il l'ebraismo sia oggi una organizzazione in senso lato assai unitaria e coesa, è del tutto falsa. Il mondo ebraico non è mai stato omogeneo, ora come in passato e vi sono, invero, varie anime anche in conflitto reciproco.

Ad esempio la **corrente Chassidica**, nata nella Polonia del 1700, si riconosce nella tradizione ebraica della Torah, ha gruppi molto forti negli USA ed Israele, ed è

Rotary Club Bassano del Grappa
Cappella Mares Ca' Erizzo Luca - Via Ca' Erizzo 35
36061 Bassano del Grappa (VI)
CF 91014130248
IBAN: IT40K0557260162CC0150179502

Segretario: Gianni Marcato
marcatogianni@libero.it
Via Cunizza da Romano, 25/b
36061 Bassano del Grappa (VI)
tel e fax +39 0424 37836 – cell. 333 2154267



ROTARY CLUB di BASSANO DEL GRAPPA 2060° DISTRETTO ITALIA

Anno Rotariano 2012-2013 - 57° del Club

Presidente Gianni Signor



caratterizzata da un pensiero ortodosso e da forti tratti distintivi estetici (abiti neri, riccioli alle basette, barba lunga) a loro volta divisi in varie sette.

Altra corrente è ad esempio **l'ebraismo italiano**, fortemente integrato nella civiltà e cultura del nostro Paese, cosa che non avviene in altri stati. Vi sono inoltre le **comunità "Conservative"** (in USA, Francia e Inghilterra) come evoluzione dell'Ebraismo riformato e con elementi di innovazione non riscontrabili nelle altre correnti (ad. esempio hanno Rabbini donne, la preghiera nella Sinagoga è congiunta tra uomini e donne e i tratti estetici delle Sinagoghe sono simili ad altri luoghi di culto religioso cristiano).

Un passaggio storicamente rilevante nell'Ebraismo è stata l'**emancipazione** avvenuta dopo gli ideali che la Rivoluzione Francese ha portato in Europa: da allora gli Ebrei sono stati considerati a pieno titolo cittadini uguali agli altri e quindi sono usciti dalla situazione di minoranza in cui erano stati storicamente collocati; questo nuovo regime di cosiddetta **"separatezza"** comporta nuove articolazioni del mondo ebraico: gli elementi distintivi e le usanze sono state da alcuni gruppi via via abbandonate (i sostenitori della "riforma"), da altri invece rivitalizzate (la corrente "ortodossa"). I primi hanno iniziato ad esempio a pregare nelle lingua non ebraica, i secondi hanno sottolineato invece gli elementi della tradizione.

Dalla metà del 1800 nasce il **pensiero antisemita**; gli ebrei precedentemente emancipati dalla rivoluzione francese avvertono una ostilità culturale intorno a loro cui si può porre rimedio ripensando e riposizionando la propria presenza. Nasce nel 1897 dal congresso di Basilea il **Sionismo**, ovvero la teorizzazione della religione ebraica con basi secolari, che ambisce alla creazione di uno stato ebraico ed una nazione moderna (maggiore pensatore ed esponente il famoso Ben Gurion).

Con il passare del tempo due divengono gli elementi imprescindibili nella identità ebraica: il primo lo sterminio degli Ebrei (Shoa) il secondo la nascita di Israele.

Lo sterminio ha causato la morte di 6 milioni di Ebrei (erano in 15 milioni prima della 2^a Guerra Mondiale) con profondi mutamenti nella componente culturale soprattutto della parte più popolosa dell'Est Europa (negli USA non vi sono stati tali cambiamenti). Con la Shoa il progetto di emancipazione degli inizi 800 è miseramente fallito e l'antisemitismo serpeggia tutt'ora nel mondo, quindi la questione ebraica è ancora aperta.

La costituzione dello stato di Israele che deve garantire l'incolumità dei cittadini ed il ritorno ad una lingua comune ufficiale, pone però dei problemi di rapporti tra stato e religione. Anche qui due correnti si confrontano: quella "sefardita" e quella "askenazita" con le loro



ROTARY CLUB di BASSANO DEL GRAPPA 2060° DISTRETTO ITALIA

Anno Rotariano 2012-2013 - 57° del Club

Presidente Gianni Signor



somme guide spirituali che dettano legge all'interno di Israele, ma non all'estero. La creazione dello stato di Israele ha comportato inoltre la creazione di una ferma militare prolungata ed obbligatoria per legge e costituita da tutti i cittadini Israeliani uomini e donne, cosa che non avviene in altri stati al mondo e che rappresenta quindi un *unicum* fortemente distintivo.

Il mondo ebraico è pertanto profondamente diviso ed ha molte spaccature al suo interno. Alcune considerazioni e numeri finali: in tutto il mondo sono circa 14 milioni, di cui quasi sei milioni negli Stati Uniti e cinque milioni in Israele. In Francia sono 600 mila, in Turchia 35 mila. In Italia ci sono 30.000 ebrei, ma solo ultimamente c'è un interesse ed una attenzione crescente, determinata anche grazie al Concilio Vaticano II che ha offerto una immagine diversa del mondo ebraico. La comunità di Padova conta circa 190 persone. Sono seguite domande da parte dei presenti su il rapporto tra Chiesa ed Ebraismo, le lingue parlate, quali sono gli elementi che danno titolo ad una persona di poter divenire cittadino di Israele, rapporti tra ebraismo e mondo musulmano, le cause dell'antisemitismo ed infine gli squilibri generati in medio oriente dalla creazione dello stato di Israele.



(relazione a cura di Marco Guazzo; fotografie a cura di Francesco Cucchini)